

**Documento Informativo relativo al “Piano di Azionariato
Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto
Azioni di Leonardo S.p.A.”**

Redatto ai sensi degli artt. 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

INDICE

PREMESSA	2
DEFINIZIONI	5
1. SOGGETTI DESTINATARI	11
2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO	14
3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI	18
4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI	22

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Leonardo S.p.A. (di seguito anche la “**Società**”) al fine di fornire un’informativa ai propri azionisti e al mercato in merito alla proposta di adozione del “Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.” (il “**Piano**”) che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 3 aprile 2025, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 26 marzo 2025, ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea ordinaria degli azionisti (la “**Assemblea**”), convocata per il giorno 26 maggio 2025 in unica convocazione. Il Piano è articolato su cicli triennali ricorrenti che decorreranno nel corso degli esercizi 2025, 2026 e 2027.

In particolare, il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (il “**Regolamento Emittenti**”) per illustrare i termini e le condizioni del Piano, quali allo stato definiti. Si segnala che il Piano, avuto riguardo ai destinatari del medesimo, è da considerarsi “*di particolare rilevanza*” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3, del D. Lgs., 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti. A tal riguardo si specifica che i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono ricompresi tra i destinatari del Piano.

Il Piano conferma la volontà e l’esigenza da parte di Leonardo di dotarsi di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti finalizzato a garantire un miglior allineamento tra gli interessi dei dipendenti e quelli degli azionisti, nonché ad aumentare la crescita del Gruppo.

Il Piano troverà applicazione nei confronti dei Dipendenti delle Società del Piano aventi sede in Italia, Polonia, Regno Unito e Stati Uniti d’America (“US”), secondo quanto meglio descritto nel proseguo.

In conformità ai termini e alle condizioni previsti nel presente Documento Informativo e nel Regolamento del Piano (il “**Regolamento**”), i caratteri principali del Piano sono elencati di seguito:

1. ciascun Ciclo di Attribuzione prevede un Periodo di Contribuzione nel corso del quale il Partecipante corrisponde all’Amministratore del Piano un determinato importo a titolo di Contributo Individuale. Tale contributo è costituito dalla somma di denaro che ciascun Partecipante comunica alla Società di essere intenzionato a versare in cambio dell’assegnazione di Azioni Leonardo a titolo di Purchased Shares. Più nel dettaglio, le

- somme così riferite potranno essere costituite da trattenute in busta paga, derivare dall'allocazione di eventuali premi di risultato ovvero parte di essi, ovvero dal ricorso a ulteriori modalità oggetto di determinazione, specificandosi che il Contributo Individuale non potrà essere inferiore al Contributo Minimo;
2. l'Amministratore del Piano, per conto di ciascun Partecipante, acquista sul mercato le Purchased Shares per un prezzo individuale pari al Prezzo di Attribuzione utilizzando l'importo del Contributo Individuale versato dai Partecipanti nel corso del Periodo di Contribuzione;
 3. alla Data di Assegnazione, sul Conto Titoli di ciascun Partecipante verrà accreditato: (i) un numero di Purchased Shares che sarà pari al quoziente tra l'ammontare del Contributo Individuale e il Prezzo di Attribuzione; (ii) un numero di Matching Shares, a titolo gratuito, determinato tramite l'applicazione del Rapporto di Assegnazione al numero di Purchased Shares acquistate (precisandosi sin d'ora che, per ciascun Partecipante, il controvalore di tali Matching Shares non potrà superare il Cap Matching Shares); nonché (iii) un numero di Bonus Shares, a titolo gratuito, pari a 3 (tre) ovvero 4 (quattro) a seconda della Società del Piano interessata – come meglio specificato di seguito – rimanendo inteso che i Partecipanti avranno diritto a ricevere le Bonus Shares soltanto in corrispondenza della Data di Assegnazione di pertinenza del primo Ciclo di Attribuzione a cui i medesimi aderiranno, a prescindere dalla eventuale adesione di questi a successivi Cicli di Attribuzione;
 4. le Azioni Gratuite saranno soggette al Vincolo di Indisponibilità, e pertanto non potranno essere cedute dal Partecipante lungo l'intero Periodo di Indisponibilità, come specificamente determinato per ciascuna giurisdizione in cui il Piano troverà applicazione – come *infra* maggiormente dettagliato. Il diritto di cedere le Azioni Gratuite decorrerà a partire dalla Data di Disponibilità subordinatamente al soddisfacimento delle Condizioni per la Cessione.

L'adesione al Piano è su base volontaria.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, sul sito internet della Società (www.leonardo.com), presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it).

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

DEFINIZIONI

I termini di seguito elencati avranno il seguente significato nel Documento Informativo:

Acquisto di Azioni Proprie	Indica l'acquisto di Azioni Leonardo a servizio del Piano effettuato dalla Società sul mercato ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, delle norme del TUF e del Regolamento Emittenti. Le Azioni proprie così acquistate saranno assegnate ai Partecipanti esclusivamente a titolo di Azioni Gratuite.
Amministratore del Piano	Indica la persona giuridica nominata da Leonardo per fornire assistenza in relazione all'amministrazione e alla gestione del Piano.
Amministratore Delegato	Indica l'amministratore delegato <i>pro tempore</i> della Società.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti di Leonardo.
Azioni o Azioni Leonardo	Indica le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, quotate su EXM, con codice ISIN: IT0003856405.
Azioni Gratuite	Indica, collettivamente, le Matching Shares e le Bonus Shares.
Bonus Shares	Indica le Azioni Leonardo da assegnarsi gratuitamente <i>una tantum</i> , alla Data di Assegnazione del relativo Ciclo di Attribuzione, ai Partecipanti, secondo quanto meglio specificato al successivo paragrafo 2.3.
Cap Matching Shares	(i) Con riferimento ai Partecipanti diversi da quelli titolari di un rapporto di lavoro con una Società del Piano avente sede nel Regno Unito, indica il controvalore massimo delle Matching Shares che, per ciascun Ciclo di Attribuzione, Leonardo potrà assegnare a ciascun Partecipante, corrispondente: (a) per i Partecipanti titolari di un rapporto di lavoro con una Società del Piano avente sede in Italia o in Polonia, all'importo di Euro 1.800,00 (mille ottocento/00); (ii) per i Partecipanti titolari di

un rapporto di lavoro con una Società del Piano avente sede in US, all'importo di USD 2.000,00/00 (duemila/00); (ii) con riferimento ai Partecipanti titolari di un rapporto di lavoro con una Società del Piano avente sede nel Regno Unito, indica il rapporto massimo tra le Matching Shares assegnate a tali Partecipanti nel corso di un anno fiscale e le Purchased Shares acquistate, corrispondente a 2 (due) Matching Shares per 1 (una) Purchased Share.

Ciclo di Attribuzione	Indica ciascun ciclo di attribuzione interessato dal Piano, composto da una serie di attività, controlli, verifiche e comunicazioni riguardanti i Partecipanti, nel dettaglio descritte all'interno del Regolamento.
Codice di Corporate Governance	Indica il codice di autodisciplina delle società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance, istituito presso Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società aderisce.
Comitato per la Remunerazione	Indica il comitato composto interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti di Leonardo, la cui composizione, nomina, compiti e modalità di funzionamento sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Leonardo, che svolge funzioni consultive e propositive in materia di remunerazione in adesione alle raccomandazioni contenute nell'art. 5 del Codice di Corporate Governance.
Condizioni per la Cessione	Indica le circostanze al permanere delle quali (per tutto il Periodo di Indisponibilità) è condizionato l'esercizio, da parte dei Partecipanti, del diritto di cedere le Azioni Gratuite. A tale fine, il Partecipante: (i) dovrà mantenere continuativamente il proprio rapporto di lavoro con una delle Società del Piano; (ii) non dovrà cedere le Purchased Shares acquistate, fatta eccezione per le Purchased Shares Sopra Soglia, come meglio descritto al successivo paragrafo 2.3.1.

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione <i>pro tempore</i> della Società.
Conto Titoli	Indica il conto titoli aperto da ciascun Partecipante presso l'Amministratore del Piano per le finalità del Piano.
Contributo Individuale	Indica, relativamente a ciascun Ciclo di Attribuzione, la somma di denaro che ciascun Partecipante versa in cambio dell'assegnazione di Purchased Shares.
Contributo Minimo	Indica: (i) con riguardo a ciascun Ciclo di Attribuzione: (a) con riferimento ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con le Società del Piano aventi sede in Polonia, l'importo di Euro 100,00 (cento/00); (b) con riferimento ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con la Società o altre Società del Piano italiane, l'importo di Euro 200,00 (duecento/00); e (c) con riferimento ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con le Società del Piano aventi sede in US, l'importo di USD 250,00 (duecento cinquanta/00); e (ii) con riferimento a ciascun periodo di contribuzione, come nello specifico applicabile ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con le Società del Piano aventi sede nel Regno Unito, l'importo mensile di GBP 10,00 (dieci/00).
Data di Assegnazione	Indica, in relazione a ciascun Ciclo di Attribuzione, il giorno in cui le Azioni vengono accreditate sul Conto Titoli del Partecipante, nelle modalità indicate dal Regolamento.
Data di Disponibilità	Indica la data a partire dalla quale i Partecipanti, in virtù del soddisfacimento delle Condizioni per la Cessione, avranno il diritto di cedere le Azioni Gratuite, che pertanto non saranno più soggette al Vincolo di Indisponibilità. La Data di Disponibilità verrà indicata ai Partecipanti nelle modalità prescritte nel Regolamento.

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

Dipendenti	Indica, a seconda della giurisdizione nella quale il Piano e il Regolamento trovano applicazione, i dipendenti di una delle Società del Piano, rimanendo inteso che, ai sensi e per le finalità del Piano, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non devono intendersi ricompresi nella presente definizione.
Direzione People & Organisation	Indica la direzione People & Organisation di Leonardo, come tempo per tempo composta.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Indica i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, secondo la definizione prevista all'interno della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2010, come successivamente modificata e integrata, e pubblicata sul sito internet della Società.
EXM	Indica il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Gruppo o Gruppo Leonardo	Indica, congiuntamente, Leonardo e tutte le entità su cui questa esercita il proprio controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Leonardo o Società	Ha il significato di cui alle Premesse del presente Documento Informativo.
Matching Shares	Indica le Azioni Leonardo da assegnarsi ai Partecipanti gratuitamente sulla base del Rapporto di Assegnazione alla Data di Assegnazione.
Partecipante	Indica il Dipendente che aderisce al Piano secondo le modalità previste dal Regolamento.
Periodo di Adesione	Indica ciascun periodo – all'interno di ciascun Ciclo di Attribuzione – durante il quale i Dipendenti possono esprimere la propria volontà di aderire al Piano secondo le modalità indicate nel Regolamento. Durante tale periodo il

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

	Dipendente è tenuto a completare le formalità richieste dal Regolamento e/o dall'Amministratore del Piano.
Periodo di Contribuzione	Indica, con riferimento a ciascun Ciclo di Attribuzione, il periodo ovvero i periodi durante i quali i Partecipanti sono tenuti ad effettuare il rispettivo Contributo Individuale.
Periodo di Indisponibilità	Indica, a seconda della giurisdizione nella quale il Piano trova applicazione, il periodo durante il quale i Partecipanti non possono cedere le Azioni Gratuite. Specificamente: (i) con riferimento alle Azioni Gratuite assegnate ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con Leonardo nonché le altre Società del Piano aventi sede in Italia e Polonia, il periodo di 3 (tre) anni decorrente dalla Data di Assegnazione applicabile; (ii) con riferimento alle Azioni Gratuite assegnate ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con le Società del Piano aventi sede in US, il periodo di 1 (un) anno decorrente dalla Data di Assegnazione applicabile; e (iii) con riferimento alle Azioni Gratuite assegnate ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con le Società del Piano aventi sede nel Regno Unito, il periodo compreso tra 3 (tre) e 5 (cinque) anni a partire dalla Data di Assegnazione applicabile.
Piano	Indica il piano di azionariato diffuso rivolto ai Dipendenti, oggetto del presente Documento Informativo.
Prezzo di Attribuzione	Indica, con riferimento a ciascun acquisto di Purchased Shares, il prezzo per singola Purchased Share, pari al prezzo di mercato, come di volta in volta applicabile, per singola Azione Leonardo acquistata sul mercato dall'Amministratore del Piano.
Purchased Shares	Indica le Azioni che saranno acquistate sul mercato da parte dell'Amministratore del Piano, per conto dei Partecipanti, mediante utilizzo dell'importo versato dai medesimi a titolo di

	Contributo Individuale e che, alla Data di Assegnazione, Leonardo accrediterà sul Conto Titoli di ciascun Partecipante.
Purchased Shares Sopra Soglia	Indica, con riferimento a ciascun Ciclo di Attribuzione, la porzione di Purchased Shares acquistate dal Partecipante che, tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento del relativo Cap Matching Shares in applicazione del Rapporto di Assegnazione applicabile, non attribuiscono titolo all'assegnazione di ulteriori Matching Shares.
Rapporto di Assegnazione	Indica, con riferimento alle Matching Shares da assegnare ai Partecipanti, il rapporto tra le Matching Shares e le Purchased Shares, come meglio descritto nel successivo paragrafo 2.3.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato).
Società del Piano	Indica, collettivamente, le società in Italia, Regno Unito, Polonia e Stati Uniti d'America verso cui il Piano e il Regolamento esplicano i propri effetti.
TUF	Indica il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Vincolo di Indisponibilità	Indica, con riferimento alle Azioni Gratuite, l'impossibilità del relativo Partecipante di cedere dette Azioni Gratuite lungo tutto il Periodo di Indisponibilità, come individuato con riferimento a ciascuna Società del Piano.

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano troverà applicazione nei confronti dei Dipendenti delle Società del Piano, aventi sede in Italia, Polonia, Regno Unito e Stati Uniti d'America. In particolare, avranno diritto di aderire al Piano i Dipendenti che presentino i requisiti meglio descritti nel proseguo.

Nella fase di implementazione del Piano, la struttura dello stesso potrebbe subire modifiche o adattamenti finalizzati a garantire la conformità del Piano con la legislazione locale e/o per motivi fiscali ovvero per permettere una più ampia partecipazione al Piano da parte dei Dipendenti.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Il Piano è destinato ai Dipendenti delle Società del Piano, *i.e.* i dipendenti titolari di un rapporto di lavoro subordinato *(i)* a tempo indeterminato (per quanto riguarda i Dipendenti delle Società del Piano aventi sede in Italia, Regno Unito ovvero US, rimanendo inteso che, con riferimento ai dipendenti di Italia e Regno Unito, anche quelli titolari di un contratto di apprendistato potranno aderire al Piano), ovvero *(ii)* a tempo determinato oppure indeterminato (per quanto riguarda i Dipendenti della Società del Piano avente sede in Polonia). Il Piano trova altresì applicazione nei confronti dei Dipendenti che rivestano la qualifica di membri del consiglio di amministrazione di una tra le Società del Piano (ad eccezione delle entità aventi sede in Italia), fermo restando che tali Dipendenti sono destinatari del Piano esclusivamente in virtù del rapporto di lavoro subordinato in essere con una delle Società del Piano e non, invece, per via del rapporto di amministrazione.

L'indicazione nominativa dei Partecipanti sarà possibile al momento dell'attuazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione. Si rinvia pertanto alle informazioni che saranno fornite ex art. 84-*bis*, comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è destinato a tutti i Dipendenti delle Società del Piano, a condizione che siano soddisfatti i requisiti previsti dal Regolamento per ciascuna delle Società del Piano. Il medesimo Piano potrà essere esteso anche a coloro che nel corso del triennio entrino a far parte dell'organico delle Società del Piano come nuovi Dipendenti, se in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento.

Pertanto, sono destinatari del Piano tutti coloro i quali hanno (o avranno) in essere, nel corso del triennio, un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero determinato, a seconda della giurisdizione nella quale il Regolamento si applica, con Leonardo o con una diversa Società del Piano.

Nell'individuazione dei Partecipanti, il Consiglio di Amministrazione e/o l'Amministratore Delegato si potranno avvalere dell'ausilio tecnico-amministrativo della Direzione People & Organisation nonché degli altri competenti organi e funzioni interne di Leonardo.

1.3 *Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti gruppi*

a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Il Piano non si applica ai direttori generali della Società.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile.

Nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Leonardo ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali di Leonardo.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Non applicabile in quanto non esistono persone fisiche controllanti Leonardo.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie*

a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

Il Piano non è rivolto ad alcun Dirigente con Responsabilità Strategiche.

- b) *nel caso delle società di “minori dimensioni”, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l’indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell’emittente strumenti finanziari*

Non applicabile in quanto Leonardo non è qualificabile come società “di minori dimensioni” ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. f) del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

- c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Lo schema di incentivazione attuato dal Piano non prevede alcun tipo di differenziazione tra i Dipendenti (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.) aventi un rapporto di lavoro nella relativa Società del Piano di appartenenza a cui il Regolamento si applica.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Con l'adozione del Piano la Società si prefigge l'obiettivo di promuovere la fedeltà dei Dipendenti, rafforzare il loro senso di appartenenza al Gruppo Leonardo e incoraggiare la loro partecipazione attiva nella crescita del Gruppo nel lungo periodo.

In particolare, il Piano rappresenta uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei soggetti che ricoprono ruoli chiave nonché per i Dipendenti del Gruppo, ed è volto a garantire, in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali, i seguenti obiettivi:

- i. rafforzare l'*engagement* e il senso di appartenenza dei Dipendenti delle Società del Piano, promuovendone la fedeltà e la stabile partecipazione al capitale azionario della Società;
- ii. orientare le risorse aziendali verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine;
- iii. sviluppare ulteriormente politiche di *retention* volte a fidelizzare le risorse aziendali ed incentivare la loro permanenza nella Società ovvero in altre società facenti parte del Gruppo Leonardo;
- iv. creare un maggior allineamento tra gli interessi dei Partecipanti e gli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine.

In considerazione del fatto che la creazione di valore per gli azionisti (ivi inclusi i Dipendenti in virtù della loro partecipazione al Piano) nel medio-lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Piano – basato anche sulla assegnazione gratuita, e relativa disponibilità in capo al Partecipante, di Azioni dilazionata nel medio-lungo periodo – allineando gli interessi dei Dipendenti a quelli degli azionisti, rappresenti uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione che efficacemente risponde agli interessi della Società.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Né il diritto di acquistare le Purchased Shares né la conseguente assegnazione delle Matching Shares e delle Bonus Shares è legata a indicatori di performance.

2.2.1 Informazioni aggiuntive

Non applicabile.

2.3 *Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione*

Il Piano prevede per tutti i Partecipanti l'attribuzione di un incentivo articolato su una componente espressa esclusivamente in Azioni Leonardo. Il numero di Purchased Shares oggetto di assegnazione a ciascun Partecipante è da determinarsi secondo l'importo del relativo Contributo Individuale e sulla base del Prezzo di Attribuzione. Si rammenta che, ai fini e per gli effetti del Piano, il Prezzo di Attribuzione a cui le Purchased Shares saranno trasferite al Partecipante sarà pari al prezzo di acquisto delle Azioni sul mercato da parte dell'Amministratore del Piano.

Ulteriormente, senza la necessità di ulteriori esborsi, alla Data di Assegnazione, sul Conto Titoli del Partecipante verrà altresì accreditato:

- (i) un numero variabile di Matching Shares determinato come segue: (a) ai Partecipanti della Società del Piano avente sede in Polonia, 1 (una) Matching Share per ogni 2 (due) Purchased Shares acquistate; (b) ai Partecipanti di una tra le Società del Piano aventi sede in Italia, Regno Unito ovvero US, 1 (una) Matching Share per ogni 3 (tre) Purchased Shares acquistate; e
- (ii) un numero fisso di Bonus Shares da assegnarsi *una tantum* nella misura di: (a) ai Partecipanti della Società del Piano avente sede in Polonia, 3 (tre) Bonus Shares; e (b) con riferimento ai Partecipanti di una tra le Società del Piano aventi sede in Italia, Regno Unito ovvero US, 4 (quattro) Bonus Shares, rimanendo inteso che i Partecipanti avranno diritto a ricevere le Bonus Shares soltanto in corrispondenza della Data di Assegnazione di pertinenza del primo Ciclo di Attribuzione a cui i medesimi aderiranno, e non anche in occasione di futuri Cicli di Attribuzione.

Resta inteso che il Contributo Individuale per ciascun Partecipante non deve essere inferiore al Contributo Minimo.

2.3.1 *Informazioni aggiuntive*

Al fine di incentivare la stabile partecipazione dei Dipendenti al capitale della Società, il diritto del Partecipante a cedere le Azioni Gratuite è subordinato al Vincolo di Indisponibilità e alle altre Condizioni per la Cessione di seguito precisate.

Più nel dettaglio, in conformità al Vincolo di Indisponibilità e sino al termine del Periodo di Indisponibilità, le Azioni Gratuite potranno essere cedute dal Partecipante subordinatamente al soddisfacimento dei seguenti requisiti: (i) con riferimento alle Azioni Gratuite assegnate ai

Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con una tra le Società del Piano aventi sede in Italia ovvero in Polonia, dovrà decorrere il periodo di 3 (tre) anni a partire dalla Data di Assegnazione applicabile; (ii) con riferimento alle Azioni Gratuite assegnate ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con una tra le Società del Piano aventi sede in US, dovrà decorrere il periodo di 1 (un) anno dalla Data di Assegnazione applicabile; e (iii) con riferimento alle Azioni Gratuite assegnate ai Partecipanti aventi un rapporto di lavoro con una tra le Società del Piano aventi sede nel Regno Unito, dovrà decorrere un periodo compreso tra 3 (tre) e 5 (cinque) anni a partire dalla Data di Assegnazione, secondo quanto regolato dalla normativa applicabile.

Ulteriori Condizioni per la Cessione consistono nell'obbligo del Partecipante di: (i) mantenere in modo continuativo il rapporto di lavoro con una delle Società del Piano (fatta in ogni caso salva l'applicazione di specifiche previsioni normative in vigore nei Paesi in cui hanno sede le Società del Piano); (ii) per tutto il Periodo di Indisponibilità, non cedere le Purchased Shares acquistate, fatta eccezione per le Purchased Shares Sopra Soglia (questo punto (ii) non si applica ai Partecipanti titolari di un rapporto di lavoro con le Società del Piano aventi sede nel Regno Unito).

I livelli di incentivazione offerti dal Piano sono coerenti con i principi della politica sulla remunerazione della Società. Per maggiori dettagli su tali principi e sull'articolazione complessiva della politica sulla remunerazione si rimanda alla relazione sulla remunerazione pubblicata nei termini di legge sul sito internet della Società (www.leonardo.com).

2.4 *Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile*

Non applicabile in quanto gli strumenti finanziari assegnati ai Partecipanti sono esclusivamente Azioni emesse da Leonardo.

2.5 *Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani*

Nessuna ragione di carattere fiscale ha influito sulla definizione del Piano.

Le implicazioni fiscali e contributive saranno quelle previste dalla normativa pro-tempore vigente nel Paese di residenza del Partecipante.

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

Per quanto attiene all'ordinamento italiano, si segnala che le caratteristiche del Piano rispondono alle condizioni previste dall'art. 51, comma 2, lett. g) del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR).

2.6 *L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 *Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano*

In data 3 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione – con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione – ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea che si riunirà in data 26 maggio 2025 in unica convocazione.

L'Assemblea stessa, contestualmente alla delibera di approvazione del Piano, conferisce mandato al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione e la gestione del Piano. Nell'ambito dei poteri delegati, anche da esercitarsi previo parere favorevole e/o proposta del Comitato per la Remunerazione, sono ricompresi quelli necessari al fine di dare esecuzione al Regolamento, modificarlo e/o integrarlo, oltre a individuare i relativi beneficiari.

3.2 *Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza*

L'organo competente ad assumere le decisioni relative al Piano – fatte salve le prerogative dell'Assemblea – è il Consiglio di Amministrazione della Società, che sovrintende alla gestione operativa del Piano applicando quanto previsto dal Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, anche sulla scorta dell'attività istruttoria e/o consultiva svolta dal Comitato per la Remunerazione, conferire delega all'Amministratore Delegato per l'attuazione del Regolamento, l'adozione di eventuali modifiche, nonché per la gestione del Piano. Dal punto di vista operativo il Consiglio di Amministrazione e/o l'Amministratore Delegato si potranno avvalere dell'ausilio tecnico-amministrativo della Direzione People & Organisation nonché degli altri competenti organi e funzioni di Leonardo insieme al supporto dell'Amministratore del Piano, che opererà sulla base di uno specifico mandato conferito da Leonardo, e al quale è attribuito il compito di fornire servizi di gestione ai Partecipanti come previsto nel Regolamento del Piano.

3.3 *Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base*

Ferma la competenza dell'Assemblea nei casi stabiliti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione – sentito, ove necessario, il Comitato per la Remunerazione – è l'organo competente ad apportare modifiche al Piano.

3.4 *Descrizione delle modalità attraverso le quali verranno determinate la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano*

A servizio del Piano saranno utilizzate: (i) in parte, Purchased Shares, *i.e.* Azioni acquistate sul mercato dall'Amministratore del Piano, per conto dei Partecipanti, mediante l'utilizzo dell'importo versato dai medesimi a titolo di Contributo Individuale; e (ii) in parte, Azioni Gratuite, *i.e.* Azioni rivenienti dall'Acquisto di Azioni Proprie effettuato dalla Società sul mercato sulla base delle autorizzazioni di cui all'art. 2357 del codice civile quali concesse di volta in volta dall'Assemblea.

Si rammenta che il Prezzo di Attribuzione a cui le Purchased Shares saranno trasferite al Partecipante sarà pari al prezzo di acquisto delle Azioni sul mercato da parte dell'Amministratore del Piano.

Inoltre, nell'eventualità in cui, in un dato Ciclo di Attribuzione, il numero di Azioni Gratuite a cui il Partecipante avrebbe titolo anche in virtù dell'applicazione del Rapporto di Assegnazione risultasse superiore al numero di Azioni Gratuite effettivamente acquistate dalla Società, il numero di Azioni Gratuite assegnate a ciascun Partecipante sarà determinato applicando un determinato criterio di riparto, come nel dettaglio descritto nel Regolamento.

Alla Data di Assegnazione, le Purchased Shares saranno accreditate sui rispettivi Conti Titoli dei Partecipanti insieme alle Matching Shares e alle Bonus Shares.

3.5 *Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati*

L'intero processo di definizione delle caratteristiche del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance ed alle migliori prassi societarie in materia.

In ipotesi di conflitto di interessi, la gestione operativa del Piano è rimessa al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

3.6 Data della decisione assunta da parte dall'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo, nella riunione del 3 aprile 2025, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione (riunitosi in data 26 marzo 2025) l'architettura generale del Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea di Leonardo.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

L'adozione del Piano, ivi intendendosi pertanto incluso, tra gli altri, il Regolamento, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea che si riunirà in data 26 maggio 2025 in unica convocazione.

Successivamente all'Assemblea con cui sarà approvato il Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Alla data del 26 marzo 2025, il prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni sul mercato era pari a Euro [45,94].

Alla data del 3 aprile 2025, il prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni sul mercato era pari a Euro [46,10].

3.9 Termini e modalità di cui l'emittente ha tenuto conto nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento UE n. 596/2014

Si rammenta che la struttura del Piano prevede che, a seguito (i) degli acquisti di Azioni sul mercato mediante l'utilizzo della provvista costituita dai Contributi Individuali dei Partecipanti; nonché (ii) dell'Acquisto di Azioni Proprie effettuato da Leonardo sul mercato sulla base delle autorizzazioni di cui all'art. 2357 del codice civile quali concesse di volta in volta

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

dall'Assemblea, alla Data di Assegnazione le Purchased Shares e le Azioni Gratuite saranno accreditate sui Conti Titoli dei Partecipanti.

Fatto salvo quanto previsto nel Regolamento, l'organo responsabile delle decisioni concernenti il Piano, rimanendo impregiudicate le competenze dell'Assemblea dei soci, è il Consiglio di Amministrazione di Leonardo che, anche avvalendosi del supporto istruttorio e consultivo del Comitato per la Remunerazione, approva il Piano e delibera sulle questioni concernenti il medesimo.

Nel determinare la tempistica e l'estensione delle finestre temporali che, con riferimento a ciascun Ciclo di Attribuzione, determinano il tempo intercorrente tra la Data di Accettazione e la Data di Assegnazione nonché gli altri termini del Piano come di volta in volta comunicati ai Partecipanti in conformità al Regolamento, Leonardo tiene in considerazione le particolarità della normativa *pro-tempore* vigente anche in materia di diffusione di informazioni privilegiate, anche con riferimento all'art. 17 del regolamento UE n. 596/2014.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 *Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari*

Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano hanno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Partecipante a partire dalla relativa Data di Assegnazione.

Il Piano troverà esecuzione mediante l'assegnazione ai Partecipanti di Purchased Shares e di Azioni Gratuite. Le prime saranno acquistate sul mercato dall'Amministratore del Piano per un prezzo individuale pari al Prezzo di Attribuzione, mediante ricorso agli importi versati dai Partecipanti a titolo di Contributo Individuale. Le seconde, da assegnarsi senza necessità di ulteriori esborsi dei Partecipanti secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3, saranno rivenienti dall'Acquisto di Azioni Proprie sul mercato sulla base delle autorizzazioni di cui all'art. 2357 del codice civile quali concesse di volta in volta dall'Assemblea, e saranno costituite in parte da Matching Shares e in parte da Bonus Shares.

Il diritto del Partecipante di cedere le Azioni Gratuite è subordinato al verificarsi delle Condizioni per la Cessione, come descritte nel paragrafo 2.3.1. che precede.

4.2 *Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti*

Il Piano si articola in tre cicli annuali ricorrenti (c.d. *rolling*) che decorreranno nel corso degli esercizi 2025, 2026 e 2027. I Partecipanti avranno la facoltà di aderire al Piano nel corso di ogni Ciclo di Attribuzione, durante i Periodi di Adesione.

L'assegnazione di Azioni Leonardo in occasione di un determinato Ciclo di Attribuzione non potrà costituire per i relativi Partecipanti il presupposto e/o fondamento per l'assegnazione di ulteriori Azioni Leonardo in occasione di eventuali successivi Cicli di Attribuzione.

Mediante l'invio, da parte della Società tramite l'Amministratore del Piano, delle comunicazioni regolate nel dettaglio all'interno del Regolamento, al Partecipante verranno rese note tutte le tempistiche relative alle attività contemplate nel Regolamento, ivi incluso con riferimento ai Periodi di Adesione e ai Periodi di Contribuzione.

4.3 *Termine del Piano*

Il Piano avrà una durata minima di 3 (tre) anni.

4.4 *Massimo numero di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie*

Il numero massimo di Azioni Gratuite a servizio del Piano, con riferimento a tutti e 3 (tre) i Cicli di Attribuzione, è complessivamente pari a 600.000 (seicento mila/00).

4.5 *Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati*

Si rinvia a quanto descritto nei paragrafi 2.3, 2.3.1, 4.1 e 4.2 che precedono.

Il diritto del Partecipante di ricevere le Azioni Gratuite non è correlato ad indicatori di *performance*. Il diritto del Partecipante di cedere le Azioni Gratuite è subordinato al soddisfacimento delle Condizioni per la Cessione.

4.6 *Vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi*

Il diritto dei Partecipanti di Cedere le Azioni Gratuite è condizionato al verificarsi delle Condizioni per la Cessione, ivi incluso il rispetto del Vincolo di Indisponibilità durante l'intero Periodo di Indisponibilità, secondo quanto meglio previsto dal paragrafo 2.3.1.

La Società, tramite l'Amministratore del Piano, darà apposita comunicazione ai Partecipanti dell'eventuale verificarsi delle Condizioni per la Cessione, di volta in volta con riferimento a ciascun Ciclo di Attribuzione.

Qualora, al contrario, con riferimento al relativo Partecipante non si verificassero entrambe le Condizioni per la Cessione, detto Partecipante sarà tenuto a restituire a Leonardo – secondo le modalità e le tempistiche che verranno comunicate dall'Amministratore del Piano – le Azioni Gratuite assegnate nell'ambito del relativo Ciclo di Attribuzione.

4.7 *Eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati*

Non applicabile, in quanto non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui il Partecipante effettui operazioni di hedging.

4.8 *Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro*

Qualora il rapporto di lavoro di un Partecipante dipendente di una delle Società del Piano dovesse interrompersi per effetto di talune fattispecie tipizzate nel Regolamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) l'ipotesi di licenziamento del Partecipante da parte di Leonardo o di altra Società del Piano; ovvero (ii) l'ipotesi di dimissioni volontarie del Partecipante; e tale cessazione del rapporto di lavoro dovesse intervenire prima che sia terminato il Periodo di Indisponibilità, le Azioni Gratuite dovranno essere ritrasferite integralmente alla Società.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro tra il Partecipante e la Società ovvero una diversa Società del Piano, ove questa abbia luogo prima che sia terminato il Periodo di Indisponibilità, il Partecipante avrà il diritto di continuare a detenere le Azioni Gratuite assegnate durante il Ciclo di Attribuzione in cui la risoluzione abbia avuto luogo, rimanendo in ogni caso tenuto a rispettare il Vincolo di Indisponibilità ai fini della cessione delle Azioni.

Laddove il rapporto di lavoro tra il Partecipante e una delle Società del Piano dovesse interrompersi prima che sia terminato il Periodo di Indisponibilità per effetto, tra le altre, di una delle seguenti ipotesi: (i) trattamento pensionistico anticipato ovvero di vecchiaia; (ii) trattamento pensionistico di invalidità; (iii) trasferimento di azienda o ramo di azienda; il medesimo Partecipante avrà il diritto di continuare a detenere le Azioni Gratuite di pertinenza dei Cicli di Attribuzione verso i quali abbia espresso adesione, rimanendo in ogni caso tenuto a rispettare il Vincolo di Indisponibilità ai fini della cessione delle Azioni.

Laddove durante il Periodo di Indisponibilità, il Partecipante dovesse decedere, gli aventi diritto del Partecipante avranno diritto a vedersi assegnate le Azioni di questi, e saranno tenuti a rispettare il Vincolo di Indisponibilità ai fini della cessione delle Azioni.

4.9 *Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani*

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 *Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto, da parte della società, degli strumenti finanziari disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile*

Il Piano non prevede clausole di riscatto da parte della Società.

Il Piano prevede ipotesi di c.d. *claw-back*. In particolare, Leonardo, tramite i propri organi competenti, avrà il diritto di porre in essere le azioni che seguono nei casi in cui, entro il

termine di durata del Piano, venga accertato che il verificarsi delle Condizioni per la Cessione sia stato influenzato da uno dei seguenti fatti a carico del Partecipante:

- i. comportamenti fraudolenti o gravemente colposi a danno di alcuna tra le società del Gruppo;
- ii. comportamenti contrari a norme di legge;
- iii. violazione degli obblighi di fedeltà e di corretta gestione (ove applicabile);

Leonardo, in tali ipotesi, avrà diritto di ottenere:

- i. la restituzione delle Azioni Gratuite;
- ii. qualora le Azioni Gratuite fossero già state vendute, la restituzione del valore di vendita.

4.11 *Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile*

Non è prevista la concessione di prestiti.

4.12 *Valutazione dell'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano*

Alla data del presente Documento Informativo, non vi sono elementi sufficienti per fornire valutazioni attendibili sull'onere atteso per la Società in quanto condizionato da diversi fattori non preventivabili.

4.13 *Eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso*

Tenuto conto che le Azioni Gratuite della Società, da attribuire ai Partecipanti sulla base del Piano, saranno costituite da azioni proprie possedute dalla Società non sono previsti effetti diluitivi.

4.14 *Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali*

Le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 *Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile*

Non applicabile, in quanto le Azioni sono ammesse alla negoziazione su EXM organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 *Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.17 *Scadenza delle opzioni*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.18 *Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.19 *Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e i criteri per la sua determinazione*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.20 *Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto precedente (c.d. fair market value), motivazioni di tale differenza*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.21 *Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio delle opzioni tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.22 *Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore*

Non applicabile in quanto il Piano ha per oggetto l'assegnazione di Azioni.

4.23 *Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)*

Qualora sia data esecuzione ad operazioni di natura straordinaria sul capitale o ad altre operazioni che abbiano un significativo impatto sull'ammontare economico rappresentato dalle Azioni assegnate a ciascun Partecipante come, a titolo esemplificativo, la distribuzione di dividendi straordinari o la conversione di prestiti obbligazionari, la Società si impegna a fare tutto ciò che sarà in sua facoltà, incluse eventuali modifiche al Piano, al fine di mantenere

quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano nel rispetto degli obiettivi e delle finalità dallo stesso perseguiti.

In particolare, in caso di operazioni o attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di raggruppamento e frazionamento di Azioni; operazioni di aumento gratuito del capitale sociale; operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento con emissione di Azioni, di speciali categorie di azioni, di azioni cui siano abbinati *warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *warrant*; operazioni di fusione e scissione di Leonardo; distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo di riserve di Leonardo; operazioni di riduzione del capitale sociale; trasferimenti e conferimenti di rami d'azienda ovvero altre operazioni straordinarie della Società che dovessero modificarne l'attuale perimetro, o qualora le Azioni di questa cessino di essere negoziate su EXM; variazioni della denominazione sociale della Società e/o delle Società del Piano ovvero altre modifiche di natura formale — nonché di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire sulle Azioni o sul Piano ovvero qualora se ne manifesti comunque l'opportunità, i competenti organi di Leonardo avranno la facoltà di apportare al Regolamento e ai documenti a questo connessi le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie e/o opportune al fine di mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano nel rispetto degli obiettivi e delle finalità dallo stesso perseguiti.

Le modifiche e le integrazioni saranno definitive e vincolanti per i Dipendenti ovvero i Partecipanti, a seconda dei casi, in assenza di errori manifesti e avranno effetto dalla data di approvazione delle stesse da parte dei competenti organi di Leonardo, e saranno portate a conoscenza dei Dipendenti ovvero dei Partecipanti, a seconda dei casi, mediante apposita comunicazione.

4.24 *Piani di compensi basati su strumenti finanziari*

La Tabella allegata, così come prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'allegato 3A al Regolamento Emittenti sarà dettagliata al momento dell'assegnazione delle Azioni e, di volta in volta aggiornata, nella fase di attuazione del Piano ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Leonardo – Documento Informativo sul Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 per i Dipendenti Leonardo avente a oggetto Azioni di Leonardo S.p.A.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n.1 dello schema 7 dell'Allegato 3 del Regolamento n. 11971/1999

Data: ____/____/____

COGNOME E NOME O CATEGORIA	CARICA (DA INDICARE SOLO PER I SOGGETTI RIPORTATI NOMINATIVAMENTE)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle stock option						
		Sezione 2						
		DATA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE	TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO STRUMENTI FINANZIARI	DATA DI ASSEGNAZIONE	EVENTUALE PREZZO DI ACQUISTO DEGLI STRUMENTI	PREZZO DI MERCATO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING